

PALLAVOLO Per il 6° anno la banca sarà lo sponsor principale della società di A2 femminile



Le ragazze della Millenium con Tonino Fomari (a sinistra) e Alberto Pelizzari (a destra), direttore generale e vice presidente della Banca Valsabbina

«Valsabbina e Millenium sono ancora più unite Serie A1? Con il lavoro»

Pelizzari: «Sostegno a un club serio, alle ragazze e alle loro famiglie»
Catania: «Noi a Brescia? Mancano gli spazi. E il PalaGeorge è l'ideale»

Vincenzo Corbetta

vincenzo.corbetta@bresciaoggi.it

●● Per il 6° anno consecutivo Banca Valsabbina sarà lo sponsor principale della Millenium, realtà consolidata della Serie A2 femminile di pallavolo.

«Abbiamo deciso di stare vicino alla Millenium anche in questo momento non facile per chi si impegna ogni giorno nello sport - spiega Alberto Pelizzari, vice presidente dell'istituto di credito -. Siamo radicati nel territorio e sarebbe molto più facile lasciare in una fase così difficile ma tenacia e perseveranza sono le qualità di noi bresciani e caratterizzano la nostra azione nel quotidiano. E questo ci ha portato a confermare la sponsorizzazione alla Millenium, che è fatta anche di Serie C, Serie D e settore giovanile. E stare vicino a questa società con un simile impegno quotidiano nello sport, significa sostenere le atlete e le loro famiglie».

Il luogo della presentazione del rinnovato accordo, il Castello, sancisce la brescianità della partita. Ma manca un tassello: perché la Millenium Brescia non gioca a Brescia? «Questo è un tema che affrontiamo da anni - la risposta del presidente Roberto Catania -, la principale ragione sono gli spazi. In città non li abbiamo non solo per la partita ma per lavorare tutti i giorni. Il PalaGeorge di Montichiari ha un fascino particolare, ci dà prestigio, le nostre avversarie sono contente ed emozionate di venire in un luogo storico per la pallavolo, la casa ideale per il nostro sport. Ma gradiremmo una situazione identica a Brescia».

Le altre grandi squadre della città (il Brescia Calcio, la Pallacanestro Brescia, l'An

di pallanuoto, l'Atlantide di pallavolo maschile, il Rugby Brescia) non devono spostarsi in provincia: «Ma non ci sentiamo esclusi - assicura Catania -. La territorialità è importante. Ma il fatto di giocare a Brescia non è fondamentale per noi. Gradiremmo una soluzione in città, ci è stato proposto ma non ci sono le condizioni, non ci sono gli spazi per creare un ambiente per svolgere come si deve la nostra attività».

In Castello si è parlato della stagione 2022-23. La Serie A2 femminile inizierà il 23 ottobre e la Valsabbina Millenium debutterà in casa contro il Trentino: «A parte 2-3 ragazze, il gruppo è nuovo - spiega l'allenatore Alessandro Beltrami, confermato sulla panchina dopo la vittoria della Coppa Italia di A2 e la promozione sfumata in semifinale play-off dopo aver dominato il proprio girone di campionato -. Lo scorso anno siamo arrivati non al top nel momento che conta. Gli obiettivi? Ho cambiato metodo di allenamento, prima di tutto vogliamo lavorare al meglio per arrivare in fondo, pronte a giocare il traguardo che tutti vogliamo. Cercheremo di emozionarvi, anzi sono convinto che questa squadra ha la potenzialità per emozionare il PalaGeorge».

Il direttore generale Emanuele Catania definisce una «mancata ciliegina sulla torta» la promozione in A1 sfumata di un soffio. E ricorda l'impegno nel sociale della Millenium: per ogni ace al PalaGeorge, Banca Valsabbina donerà 100 euro all'unità cinofila di Brescia. Lo scorso anno la somma arrivò a 8.000 euro. Alzarla farebbe il bene delle persone bisognose e avvicinerebbe il ritorno in A1 della Millenium. ●



Fomari e Pelizzari con il tecnico Beltrami e il presidente Catania



Il selfie delle ragazze della Millenium SERVIZIO ONLY CREW / Filippo Venezia



“Più facile lasciare in questo momento ma da bresciani siamo tenaci”

Alberto Pelizzari
Vice presidente Banca Valsabbina



“Gradiremmo una soluzione in città ma Montichiari è la nostra casa”

Roberto Catania
Presidente Millenium Brescia

PALLANUOTO Nella semifinale dell'Europeo a Spalato con la Croazia

Rabbia Italia: eliminata da un rigore fasullo

Domani si gioca per il 3° posto contro la Spagna

Croazia	11
Italia	10

Croazia: Bijac, Buric 1, Fatovic, Krapic, Lazic, Bukic, Biljaca, Zuvela 1, Marinic-Kragic 4, Vrlc, Basic 3, Kharkov 1 (+ 1 rigore), Popadic. Allenatore: Tuckac.

Italia: Del Lungo, Di Fulvio 3, Damonte 1, Alesiani, Fondelli 2, Cannella, Marziali 1, Presciutti, Bruni 1, Di Somma 1, Dolce 1, Nicosia. Allenatore: Campagna.

Arbitri: Stravidis (Grecia) e Putnikovic (Serbia).

Parziali: 3-2; 3-3; 3-3; 2-2.

Note: superiorità numerica 8/12 Croazia + 1 rigore; 6/17 Italia. Espulso Marziali per gioco violento nel 2°t, Dolce (I) per proteste nel 4°t. Nel 3°t Nicosia rileva Del Lungo fra i pali. Usciti per limite di falli: Bukic e Biljaca (C) e Di Somma (I) nel 3°t, Fondelli (I) e Zuvela (C) nel 4°t. Spettatori: 9.000.



Vincenzo Dolce, 27 anni, difensore dell'Italia e dell'An Brescia: una rete

●● Mastica amaro il Settebelo, condannato alla finalina per il 3° posto con la Spagna domani alle 18 a Spalato, da un rigore decisamente discutibile assegnato nel finale ai padroni di casa.

Sarebbe però riduttivo appellarsi a questo pur determinante episodio per analizzare una sconfitta che il ct Alessandro Campagna attribuisce «all'inesperienza di tanti giocatori al loro primo Europeo e a una serie di errori che ci stanno in un percorso di cre-

scita. Sono orgoglioso di questi ragazzi, gli altri per batterci devono inventarsi situazioni come quelle viste stasera». Parte fortissimo l'Italia con Di Fulvio, ma il nuovo acquisto dell'An Brescia Kharkov replica immediatamente, deviando poi sfortunatamente nella propria rete sul tiro di Di Somma. Basic pareggia di nuovo, Marinic porta i croati in vantaggio.

La seconda frazione vede Fondelli colpire dalla distanza ma Marinic, anche grazie ad una deviazione di Damonte, non perdona Del Lungo. Marziali trova il tap-in del 4-4, Di Fulvio firma il contro-sorpasso, ma Basic riequili-

bra il punteggio, con uno scatenato Marinic a ribaltare nuovamente il risultato.

Al cambio di vasca Zuvela prova la prima fuga per i padroni di casa, ma Dolce riporta subito sotto gli azzurri, mentre Di Fulvio pareggia. Buric buca il neoentrato Nicosia, ancora Marinic sigla il 9-7, ma Fondelli tiene in vita l'Italia. All'inizio dell'ultimo quarto è Damonte a pareggiare. Basic in girata e Bruni in superiorità per il 10-10, poi Putnikovic si inventa un rigore su quello che era un fallo su Nicosia, con Kharkov a segnare dai 5 metri, in mezzo al tripudio dei 9mila della Spaladium Arena. ● **F.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bersini Meccanica s.r.l.

Bersini e Cominardi

machining of mechanical components and valves



Travagliato (Bs) - Via della Scienza, 41

Tel. 030 6864974 - cominardi@bcmec.com